

# IL PROGETTO. In Trentino si articolerà in numerose iniziative tra Fassa, Valsugana e Paganella «#FuoriCentro» contro la povertà educativa

Saranno tre anni intensi quelli che, a partire da questo mese, saranno caratterizzati dal progetto di innovazione educativa «#FuoriCentro - Coltiviamo le periferie», presentato ieri alla sede della Fondazione Caritro, durante un momento di confronto sul tema dell'educazione.

#FuoriCentro fa parte degli 86 progetti selezionati dall'impresa sociale «Con i Bambini» di Roma, attraverso il Bando adolescenza e nell'ambito del Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile. Scopo di questa scommessa ambiziosa, come è stata definita dai promotori, sarà quello di limitare la povertà educativa attraverso un dialogo costruttivo, di confronto e collaborazione tra i diversi attori coinvolti.

Sono ben 31, infatti, i partner (operanti anche nel settore no-profit) coinvolti nel progetto, che si concentrerà prevalentemente su tre comunità: Comun General de Fascia, Valsugana e Tesino e Paganella.

«Occorre riflettere su un tema ancora troppo sottovalutato in Italia», ha spiegato il presidente di «Con i Bambini» Carlo Borgomeo, giunto dalla Capitale per l'inaugurazione di #FuoriCentro ed intervenuto con un suo approfondimento proprio sul tema della povertà educativa: «Bisogna sapere che di carenza d'educazione minorile si sta discutendo negli ultimi tempi, ma non lo si fa mai troppo: è una problematica davvero importante. Da un lato, bisognerebbe garantire ad ogni bambino la nascita in un luogo in cui tutti possano avere pari opportunità, con la presenza di specifici

percorsi aperti e coinvolgenti che ne assicurino uno sviluppo equilibrato. Dall'altro però, e qui sta la difficoltà, bisogna capire che questo problema riguarda tutti. Un Paese in cui mancano gli investimenti sul capitale umano, con alcune zone in cui quest'ultimo viene addirittura depauperato, si sta condannando al peggioramento».

I numeri del progetto parlano chiaro. Oltre al triennio di innovazione educativa nelle periferie, le tre macro-aree in cui si avrà la concentrazione degli interventi saranno a loro volta suddivise in 17 localizzazioni, con un totale di 45 percorsi di sviluppo della comunità educante e tre coordinatori territoriali dei servizi sociali delle comunità di valle. Definizioni leggere quelle che si riferiscono a #FuoriCentro, indicato come «un Erasmus tutto trentino con scambi tra giovani attraverso summer e spring weeks o percorsi sportivi e artistici destrutturati».

Gli obiettivi sono punti fermi in un percorso già tracciato: dialogo tra settore pubblico, privato e terzo settore, costruzione di un ecosistema di apprendimento ma soprattutto stimolo per i giovani a trovare un loro ruolo attivo, nello scegliere il proprio percorso di vita. Ancora, dar finalmente voce ai bisogni educativi all'interno dei singoli territori, grazie ad una governance diffusa ed una co-progettazione dal basso. **N.M.**

